

Provincia di Catanzaro

La terza classe della scuola primaria del Comprensivo ha partecipato al progetto "Piccola scuola, piccolo giardino"

La creazione del mondo vista dai bambini di Magisano

MAGISANO - La classe terza della scuola primaria di Magisano, dell'Istituto comprensivo statale di Zagarise, presieduto da Albertina Pingitore, ha partecipato al progetto "Piccola scuola, piccolo giardino", che la Pastorale scolastica dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, in collaborazione con la Coldiretti Calabria, ha proposto alle scuole della provincia. Guidati dalla referente, Anna Rotundo, gli alunni hanno approfondito sia i processi scientifici di nascita e crescita delle piante, sia gli aspetti religiosi relativi alla creazione del mondo e dell'uomo.

Il progetto ha ben evidenziato come il problema ecologico abbia alla sua radice un problema antropologico: la creazione è legata all'uomo e all'uso che egli ne fa. Creazione e uomo sono indissolubilmente legati per cui la soluzione del problema ecologico non può che essere antropologica: ogni bambino ha compre-

so come si debba riportare l'uomo nella sapienza e nella volontà di Dio, perché impari ad usare la creazione secondo la sua naturale finalità che è il bene. «Su questa scia, ha dichiarato la dirigente-i nostri alunni hanno maturato la loro coscienza ambientale realizzando due bellissimi mosaici rappresentanti i gigli di cui parla Gesù nel Vangelo: "Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro"». Nella manifestazione conclusiva del progetto, svoltasi a Catanzaro e che ha visto radunato un coro festoso di bimbi, gli alunni di Magisano hanno stretto la mano all'arcivescovo Monsignor Antonio Ciliberti, cantando gioiosamente "Siamo noi i veri gigli di Gesù". Il presule, lodandoli per i mosaici presentati e premiando ciascuno con una medaglia, ha approvato le parole di questo loro

gioioso canto, perché, ha detto: «Oggi spesso ci si stupisce di come l'uomo possa costruire grandi meraviglie della tecnica grattacieli, aerei e missili sempre più potenti, mentre non si dà abbastanza valore alla costruzione di quell'autentico gioiello che è la persona umana».

Annamaria Fonti Iembo, direttore della Pastorale scolastica, ha poi ribadito come proprio in ogni persona umana, immagine di Dio, gli educatori debbano far crescere quel seme di bontà, quella forza vitale di valori basilari senza i quali non ci potrà essere vita né sviluppo vero. Incoraggiata da queste parole, l'intera équipe educativa dell'Istituto comprensivo di Zagarise costruisce ogni giorno nella propria scuola un piccolo giardino, rallegrato dai colori della pace e coltivato con semi profumati di amore, cantando con i ragazzi le parole di David Maria Turoldo.



e.m. Annamaria Fonti Iembo